

Codice DB0820

D.D. 14 gennaio 2014, n. 5

Fondo di sostegno alla locazione (art. 11 Legge 431/98), esercizio finanziario 2013. DGR n. 15-4944 del 28/11/2012 e DGR n. 19-6777 del 28/11/2013. Approvazione schemi di bando di concorso e di modulo di domanda utilizzabili dai Comuni e finalizzati alle richieste di contributo per i canoni di locazione dell'anno 2012 e indicazioni operative per i Comuni.

Vista la DGR n. 15-4944 del 28/11/2012, avente ad oggetto: “Legge 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Prime determinazioni”;

considerato che con la succitata deliberazione si era stabilito di dare avvio all’iniziativa diretta a sostenere i nuclei in condizione di particolare disagio economico in possesso di contratto di locazione regolarmente registrato relativo ad alloggi di edilizia privata, rinviando ad un successivo provvedimento l’approvazione di criteri e requisiti per accedere ai contributi;

vista la DGR n. 19-6777 del 28/11/2013, con la quale, tra l’altro, sono stati individuati i requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi all’anno 2012, in ordine al Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione, esercizio finanziario 2013;

considerato che con la succitata deliberazione del 28/11/2013 sono stati approvati anche i criteri e gli indirizzi ai Comuni contenuti nell’Allegato A al suddetto provvedimento;

posto che nell’Allegato A della già citata deliberazione del 28/11/2013 viene demandata al Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l’emanazione di appositi atti applicativi del provvedimento nonché delle indicazioni operative per i Comuni;

richiamati i contenuti essenziali relativi alla misura “Fondo nazionale sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione” di cui alla DGR n. 19-6777 del 28/11/2013, che di seguito si riportano per maggiore chiarezza espositiva e facilità di comprensione:

1) possono presentare domanda di accesso al Fondo ex art. 11 legge 431/98 (esercizio finanziario 2013) per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni (relativi all’anno 2012) i conduttori di alloggi in locazione appartenenti ad una delle seguenti categorie di cittadini:

- titolari di pensione;
- lavoratori dipendenti e assimilati;
- soggetti con invalidità pari o superiore al 67%;
- lavoratori che siano stati sottoposti a procedure di mobilità o licenziamento nell’anno 2012 e che, alla data del 28 novembre 2013 (data di approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 19-6777), siano ancora in attesa di occupazione;

2) i richiedenti di cui al precedente punto 1) devono essere in possesso del seguente requisito minimo:

reddito annuo (riferito all’anno 2012) fiscalmente imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS con riferimento all’importo fissato per l’anno 2012, pari a complessivi euro 12.506,00 rispetto al quale l’incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%;

3) possono accedere ai contributi i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato. Ai sensi del comma 6 dell’art. 13 della legge n. 431/98, i riferimenti alla

registrazione del contratto non producono effetti se non vi è obbligo di registrazione del contratto stesso;

4) possono accedere al Fondo, oltre ai cittadini italiani o di Stati appartenenti all'Unione Europea, anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, alla data del 19 dicembre 2013 (pubblicazione della DGR n. 19-6777 sul B.U. della Regione Piemonte) siano residenti da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Piemonte;

5) non possono accedere al fondo:

- i conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale;
- i conduttori di alloggi beneficiari di contributi ricevuti tramite le Agenzie Sociali per la locazione (art. 11 legge 431/1998);
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale;
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;
- i richiedenti e qualsiasi altro componente del nucleo familiare titolari di diritti parziali di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione, la cui somma corrisponda alla titolarità esclusiva, su uno stesso immobile di categoria catastale A3, ubicato sul territorio della provincia di residenza;

6) le risorse regionali disponibili per la presente edizione del Fondo sostegno locazione ammontano complessivamente a euro 8.000.000,00, già impegnate sui bilanci 2012 e 2013, a cui si andranno ad aggiungere ulteriori risorse derivanti da restituzioni da parte dei Comuni relative ad esercizi precedenti del medesimo Fondo (cap. 154480 UPB DB08201). La ripartizione tra i Comuni delle risorse disponibili sarà effettuata dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia proporzionalmente al fabbisogno riscontrato dai Comuni medesimi, a seguito dell'istruttoria delle domande. La ripartizione delle risorse ai Comuni aderenti all'iniziativa deve tener anche conto dell'eventuale co-finanziamento comunale. Si considereranno, ai fini del premio, le risorse comunali aggiuntive stanziare ed impegnate contabilmente con riferimento all'edizione 2013 del Fondo sostegno locazione - destinate esclusivamente ad incrementare la somma da ripartire tra gli aventi diritto - di importo almeno pari al 5% del proprio fabbisogno riscontrato relativo all'esercizio 2013. Viene destinata al meccanismo premiale una quota massima di risorse pari a euro 1.000.000,00 a valere sul cap.154536 al fine di riconoscere, a ciascun Comune co-finanziatore, un premio pari all'importo delle risorse comunali aggiuntive introdotte. Se non saranno utilizzate interamente per le finalità premiali(per importi di co-finanziamenti comunali complessivamente inferiori alla cifra sopra indicata), una parte delle suddette risorse sarà utilizzata per il riparto proporzionale da destinare a tutti i Comuni e, nell'ipotesi inversa (ovvero se l'importo di euro 1.000.000,00 non risultasse sufficiente a soddisfare l'attribuzione dei premi nella misura sopra indicata), si procederà ad una riduzione del premio in ugual misura percentuale a ciascun Comune co-finanziatore;

rilevato che occorre pertanto procedere ad approvare, con il presente atto, gli schemi di bando di concorso e di modulo di domanda nonché le indicazioni operative da poter fornire ai Comuni che intenderanno aderire all'iniziativa per l'esercizio finanziario 2013;

considerato che la suddetta documentazione, contenuta negli Allegati al presente provvedimento per costituirne parti integranti e sostanziali, è da considerarsi indispensabile per consentire ai Comuni aderenti all'iniziativa di procedere con gli adempimenti di loro competenza;

evidenziato che, in seguito all'adozione del presente atto, i Comuni sono in grado di provvedere all'approvazione dell'apposito bando comunale, alla raccolta delle domande dei propri cittadini e alla conseguente istruttoria per i fini di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17, comma 3, lettera b) della L.R. 23/2008;
viste le DGR n. 15-4944 del 28/11/2012 e DGR n. 19-6777 del 28/11/2013

determina

- 1) di approvare lo schema di bando di concorso contenuto nell'Allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare lo schema di modulo di domanda contenuto nell'Allegato 2 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare le indicazioni operative contenute nell'Allegato 3 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, che i Comuni sono tenuti ad osservare.

I contenuti degli Allegati 1, 2 al presente provvedimento devono essere presenti nei documenti di competenza dei Comuni, e sono da considerarsi elementi minimi indispensabili dei medesimi, compreso il logo istituzionale della Regione Piemonte reperibile presso il sito internet www.regione.piemonte.it

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Alessandra Semini

Allegato